

EDUCAZIONE E TUTELA AMBIENTALE*Ieri la tappa cittadina di 'Circoliamo': in aumento la quantità di materiali non smaltiti in provincia***Come riciclare gli oli: bambini a lezione in piazza Pitesti**

CASERTA (Francesca Campagnolo) - E' di 11.832 tonnellate la quantità di olio lubrificante consumata nel 2011 in Campania, 1.938 solo a Caserta, dato in aumento rispetto alle 1.694 tonnellate dell'anno precedente. Questi i dati resi noti dal consorzio obbligatorio degli oli usati, durante la manifestazione di ieri a Piazza Pitesti sul tir di "CircO-Liamo", campagna educativa itinerante, che ha puntato quest'anno a 59 province italiane per sensibilizzare le istituzioni locali e i cittadini ad un corretto smaltimento degli oli lubrificanti, rifiuto pericoloso che si recupera dai macchinari di industrie, automobili, barche e mezzi agricoli. Presenti il responsabile della campagna informativa **Alberto Hermanin**, il direttore strategie, comunicazione e sistemi del Coou **Antonio Mastrostefano**, e il sindaco **Pio Del Gaudio**. Ad assistere **Gianni Solino** per la provincia, il presidente del circolo Legambiente di Caserta **Nicola D'Angerio** e alcuni membri di Confagricoltura. La situazione peggiore è stata registrata in Sicilia, mentre la migliore in Toscana. "È facile sostituire da soli l'olio, ma il difficile è sapere dove gettarlo. - ha spiegato Mastrostefano - Si tratta di un



materiale dannoso per la salute e l'ambiente, scarsamente biodegradabile, che, se gettato in mare, diventa un tappo tra la superficie dell'acqua e l'aria, impedendo la produzione di ossigeno". Sono, infatti, i privati ad ignorare l'esistenza di centri di raccolta e isole ecologiche adibite allo smaltimento degli oli usati, e il più delle volte sono le stesse istituzioni a scarseggiare a livello di comunicazione. In tutta Italia, delle 431 mila tonnellate di olio lubrificante immesse al consumo nel 2011, il consorzio ha raccolto, a titolo gratuito, 189.267 tonnellate, pari al

95% del totale, tramite una rete di 72 aziende private, per poi destinarlo alla rigenerazione. Risulta, infatti, circa un quarto del totale l'olio prodotto per rigenerazione, con il risparmio delle importazioni di petrolio per le aziende. "I risultati sono soddisfacenti ma il nostro obiettivo resta il 100%. - ha continuato Mastrostefano - Per questo abbiamo bisogno della collaborazione delle amministrazioni, imprese e dei singoli cittadini". Tre classi della primaria Vanvitelli sono state incontrate in prima mattinata sul tir per informarle dei danni che simili materiali possono procurare all'ambiente ed usarli da veicolo per l'informazione. Diciotto scuole della città, tra elementari e medie, saranno coinvolte nel progetto "Scuola web ambiente", con lavori di gruppo e nuove proposte. "La nostra città è avanti rispetto ad altre realtà, ma bisogna incidere ancora di più con le istituzioni nelle scuole - ha proposto il sindaco, ricordando come si stia cercando di provvedere al problema dell'isola ecologica in città - Noi sappiamo dove la cultura ambientale debba incidere. Quindi noi ci siamo in questo percorso di tipo comunicativo e facciamo insieme questo progetto".

